

STRUTTURA PROPONENTE	Direzione: FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO Area: PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E DI ORIENTAMENTO		
Prot. n. _____ del _____			
OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Legge Regionale 14 giugno 1996 n. 21 e s.m.i. - artt. 14,15,16,17,20. Istituzione corsi di formazione professionale per maestri sci alpino. Istituzione corsi di aggiornamento professionale per maestri di sci del Lazio nella disciplina alpina, nordica e snowboard. Annualità 2019.			
_____ (VELLI RAFFAELLA) L' ESTENSORE _____ (VELLI RAFFAELLA) IL RESP. PROCEDIMENTO _____ (A. TOMAI) IL DIRIGENTE RESPONSABILE _____ (E. LONGO) IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	FORMAZIONE, DIRITTO ALLO STUDIO, UNIVERSITA' E RICERCA, ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA _____ (Smeriglio Massimiliano) IL VICE-PRESIDENTE		
DI CONCERTO	_____ IL DIRETTORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE ☐			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni ☐ senza osservazioni ☐		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: ☐ IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 14/11/2018 prot. 694	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

OGGETTO: Legge Regionale 14 giugno 1996 n. 21 e s.m.i. - artt. 14,15,16,17,20. Istituzione corsi di formazione professionale per maestri sci alpino. Istituzione corsi di aggiornamento professionale per maestri di sci del Lazio nella disciplina alpina, nordica e snowboard. Annualità 2019.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Formazione, Ricerca, Scuola e Università

- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la L.R. 18 febbraio 2002 n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- VISTO il Regolamento Regionale. n. 1 del 6 settembre 2002 concernente: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO la legge n° 81 del 08/03/91 “Legge quadro per la professione di maestro di sci ed ulteriori disposizioni in materia di ordinamento della professione di guida alpina” e, in particolare, l’art.13 che prevede l’istituzione in ogni Regione del Collegio regionale dei maestri di sci;
- VISTA la L.R. n. 21 del 14 giugno 1996 e successive modificazioni ed integrazioni avente per oggetto “Disciplina della professione di maestro di sci e ordinamento delle scuole di sci”;
- VISTO in particolare l’art. 12 comma 1 lett f) della L.R. 21/1996, che prevede, tra le competenze del consiglio direttivo del Collegio regionale dei maestri di sci, di “collaborare con le competenti autorità regionali per l’organizzazione dei corsi di formazione, di aggiornamento professionale e di specializzazione previsti dal Capo III” della medesima legge;
- TENUTO CONTO che con comunicazione del 18/10/2018, il Collegio dei Maestri di Sci della Regione Lazio ha presentato una proposta di programma generale ai fini dell’istituzione, da parte della Regione, dei corsi annuali di formazione maestri sci alpino, dei corsi di aggiornamento di sci alpino, nordico e di snowboard, per l’annualità 2019, con oneri a totale carico dei partecipanti dei suddetti corsi;
- CONSIDERATO che il programma generale proposto è così articolato:
- programma organizzativo per l’effettuazione della prova dimostrativa attitudinale pratica, per le discipline alpine (art 15 della L.R. 21/96 s.m.i.);

- programma dei corsi di formazione e delle relative prove d'esame delle suddette discipline (artt. 16, 17 della L.R. 21/96 s.m.i.));
- programma dei corsi di aggiornamento per maestri di sci (art. 20 della L.R. 21/96 s.m.i.);

RITENUTO opportuno - in relazione alle esigenze di formazione professionale e alle connesse opportunità lavorative rappresentate dai corsi di formazione nonché a quanto rappresentato dal Collegio dei Maestri di Sci - istituire, ai sensi dell'art 14, commi 1 e 2 della L.R. 14 giugno 1996 n° 21 e s.m.i., corsi di formazione tecnico-didattico-culturale per maestri di sci e ai sensi dell'art. 20 della predetta legge regionale e corsi di aggiornamento per maestri nelle discipline alpine, nordiche, snowboard, fermo restando che gli oneri sono a totale carico dei partecipanti, da avviarsi nell'annualità 2019;

RITENUTO quindi necessario procedere all'approvazione del programma per l'effettuazione della prova dimostrativa attitudinale pratica, di cui all'art. 15 della legge di cui sopra, nonché del programma dei corsi di formazione e aggiornamento e delle relative prove d'esame nelle discipline alpine, nordiche, snowboard;

VALUTATO di affidare, ai sensi dell'art. 10 commi 1 e 3, dell'art.16 comma 3 e dell'art.20 comma 2 della L.R. 21/96, al Collegio dei Maestri di Sci della Regione Lazio l'organizzazione e la gestione dei corsi in argomento, con l'impegno che le prove di selezione relative a tutte le attività di formazione e di aggiornamento tecnico-didattico-culturale si svolgano presso impianti situati nel Lazio laddove le condizioni atmosferiche e nivologiche lo permettano o, in alternativa, presso quelli situati in regioni limitrofe o nel Trentino Alto Adige;

ATTESO che con successivo atto dirigenziale si provvederà all'approvazione di:

- schema di convenzione tra Regione Lazio e Collegio dei Maestri di Sci della Regione Lazio per l'affidamento della gestione dei corsi in parola al medesimo Collegio;
- testo dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di ammissione alle prove selettive attitudinali per l'ammissione ai corsi di formazione tecnico-didattico-culturale per maestri di sci, ai corsi di aggiornamento per maestri di sci nelle discipline alpine, nordiche, snowboard;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano:

1. di istituire, ai sensi dell'art 14, commi 2 e 3, della L.R. 14 giugno 1996 n. 21 s.m.i., i seguenti corsi di formazione e aggiornamento professionale tecnico-didattico-culturale per maestri di sci, da avviarsi nell'annualità 2019, i cui oneri sono a totale carico degli stessi partecipanti:

- corso di formazione per maestri di sci alpino;
 - corso di aggiornamento per maestri di sci alpino, nordico e snowboard;
2. di approvare il programma generale dei corsi, parte integrante del presente atto, così articolato:
- programma per l'effettuazione della prova dimostrativa attitudinale pratica, di cui all'art. 15 della L.R. n° 21 del 14 giugno 1996;
 - programma per lo svolgimento dei corsi di:
 - formazione tecnico-didattico-culturale per l'acquisizione della qualifica di maestri di sci nelle discipline alpine, ai sensi dell'art. 20 della predetta legge regionale;
 - aggiornamento per maestri nelle discipline alpine, nordiche, snowboard;
- e delle relative prove d'esame per l'annualità 2019;
3. di avvalersi, ai sensi degli artt. 16 e 20 della L.R. 21/96 s.m.i., del Collegio dei Maestri di Sci della Regione Lazio per l'organizzazione e la gestione dei corsi di formazione e aggiornamento in questione.

Con successivo atto la Direzione Regionale competente in materia di formazione, provvederà all'approvazione:

- dello schema di convenzione tra Regione Lazio e Collegio dei Maestri di Sci della Regione Lazio per l'affidamento della gestione dei corsi in parola al medesimo Collegio;
- dell'Avviso pubblico, per la presentazione delle domande di ammissione alle prove selettive attitudinali per l'ammissione ai corsi di formazione tecnico-didattico-culturale per maestri di sci e ai corsi di aggiornamento per maestri di sci nelle discipline alpine, nordiche, snowboard.

Il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.Regione.Lazio.it.

PROGRAMMA GENERALE dei CORSI

Coloro che avranno inoltrato regolarmente la domanda di partecipazione alla prova selettiva attitudinale pratica per l'ammissione al corso di formazione per l'abilitazione all'esercizio della professione di Maestro di Sci Alpino saranno convocati direttamente dal **Collegio Regionale dei Maestri di sci Regione Lazio** - Cell. 347- 3365210 – PEC: collegiomaestriscilazio@pec.it, mail: maestriscilazio@gmail.com – Sito Web: www.maestriscilazio.it –

Programma delle Prove Dimostrative Attitudinali Pratiche di Sci Alpino

Le Prove Dimostrative Attitudinali Pratiche saranno articolate secondo il Programma di seguito riportato e si svolgeranno davanti alla Sottocommissione esaminatrice, di cui al punto f) del secondo comma dell'art. 18 della L.R. 21/96 e succ. mod. e integr. nella data ed in località che saranno individuate dal Collegio Regionale in accordo con le competenti autorità regionali.

Nell'ipotesi in cui uno o più Commissari abbiano prestato attività professionale per la preparazione di candidati alla prova di selezione in oggetto, il Commissario dovrà astenersi dall'assegnare una valutazione e il calcolo del voto finale, verrà ottenuto dalla media dei voti assegnati dagli altri Commissari; il Commissario astenuto potrà essere eventualmente sostituito da un Commissario supplente.

I candidati che si presentano alle prove di selezione dovranno indossare un casco di protezione regolarmente omologato a norma di Legge pena l'esclusione dalle prove .

La prova attitudinale pratica consente, se superata, l'ammissione al Corso di Formazione per l'ottenimento dell'Abilitazione all'Esercizio della Professione di Maestro di Sci Alpino.

La Prova Selettiva viene svolta in Tre Fasi, denominate “Prima Fase”, “Seconda Fase” e “Terza Fase”.

“Prima Fase”:

Consiste nello svolgimento di una prova di Slalom Gigante con rilevazione cronometrica che, se superata, dà diritto di ammissione alla “Seconda Fase”. La prova è superata con esito positivo se il candidato effettua regolarmente l'intero percorso (senza salto di porte) con un tempo che non superi il 18% per gli uomini ovvero il 24% per le donne dal Tempo di Riferimento. Il Tempo di Riferimento si ottiene assumendo il miglior tempo parametrato (tempo dell'apripista moltiplicato per il suo coefficiente correttore, attribuito annualmente dalla FEMPS), fatto registrare dagli apripista in fase di apertura di prova.

Partecipano alla seconda manche solo ed esclusivamente i candidati che non hanno superato la prova nella prima manche.

Tale prova NON ha valore Eurotest

REQUISITI TECNICI DELLA PISTA/TRACCIATO

1. Omologazione della pista FIS o in subordine FIS1, adeguatamente preparata per soddisfare le esigenze e gli obiettivi della prova;
2. Tempo minimo di 45,00 secondi, da intendersi come tempo reale (non compensato) segnato dall'apripista più veloce;
3. Dislivello compreso tra i 250 mt e i 300 mt.
4. Tracciatura compresa tra l'11 e il 15 % del dislivello della pista;
5. Presenza di un display luminoso recante il tempo conseguito dal candidato;
6. Sarà data comunicazione del tempo massimo di ammissione (maschile e femminile) prima della discesa del primo candidato.

ESENZIONE DALLO SLALOM GIGANTE

Sono dispensati dalla prova di slalom gigante i candidati che detengono un punteggio F.I.S. uguale o inferiore a 50 punti per gli uomini, e uguale o inferiore a 70 punti per le donne in almeno una delle specialità tecniche (slalom o gigante).

Il punteggio F.I.S. sarà certificato dal candidato e rilevato dagli elenchi aggiornati della F.I.S. o dalla Federazione di sci nazionale del paese di origine del candidato.

“Seconda Fase”:

Gli allievi, che hanno superato la “Prima Fase”, sono chiamati inderogabilmente a sostenere una giornata di sci in campo libero e valutati attraverso una visione soggettiva dalla Commissione d’esame.

La valutazione conseguita, solamente se risultata sufficiente con punteggio maggiore o uguale a 23,50, costituirà un credito a valore unico per la “Terza Fase”;

“Terza Fase”:

Gli allievi che accedono alla “Terza Fase” sono chiamati a sostenere tre esercizi previsti nella progressione Tecnica dello Sci Italiano e riferiti al Livello Oro e scelti dalla Commissione fra i seguenti quattro: Serie di Curve ad Arco Corto; Serie di Curve ad Arco Medio; Serie di Curve ad Arco Ampio; Prova Libera.

Il punteggio valutativo delle prove è espresso dai membri della Sottocommissione in quarantesimi.

Il punteggio minimo sufficiente per superare la prova deve essere maggiore o uguale a 24,00.

Ai candidati che hanno ottenuto un punteggio compreso tra il 23,50 ed il 23,99 viene applicato il credito ottenuto nella “Seconda Fase”.

L’applicazione del credito trasforma i soli valori compresi tra 23,50 e 23,99 in 24,00.

Il punteggio complessivo, della Prova Attitudinale Pratica per ogni candidato, deriva dalla media dei punteggi riportata nelle singole prove sostenute nella “Terza Fase”.

Ai candidati che abbiano partecipato ad attività agonistiche organizzate dal Comitato Regionale F.I.S.I. nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda, sono riconosciuti crediti formativi fino ad un massimo del 5 per cento della votazione minima in funzione dei risultati agonistici raggiunti nelle gare individuate dal Collegio Regionale. La valutazione e l’attribuzione dei crediti formativi è effettuata dalla sottocommissione competente per disciplina.

REQUISITI TECNICI DELLA PISTA/MODALITÀ OPERATIVE

Le piste prescelte per l’effettuazione degli esercizi dovranno avere le seguenti caratteristiche tecniche/morfologiche:

ESERCIZIO	LUNGHEZZA	LARGHEZZA	DISLIVELLO (min/max)
ARCO CORTO	300 mt	> 30 mt	MIN 140 mt – MAX 170 mt
ARCO MEDIO	300 mt	> 40 mt	MIN 130 mt – MAX 170 mt
ARCO AMPIO	300 mt	> 50 mt	MIN 110 mt – MAX 170 mt
PROVA LIBERA	300 mt		MIN 110 mt – MAX 170 mt

La **Prova Libera** può, a discrezione della Commissione Tecnica, essere intesa come prova situazionale, quindi eseguita anche su terreni non battuti, fatto salvo il rispetto dei requisiti di sicurezza e le leggi o regolamenti in vigore sul territorio; il candidato dovrà dimostrare alla Commissione esaminatrice una buona capacità di conduzione della curva sugli spigoli, la centralità della posizione, il tempismo, l’armoniosità dei movimenti, la coordinazione tra arti inferiori ed arti superiori, la capacità di mantenere costante la velocità, la dinamicità, la giusta interpretazione della dimensione degli archi ed un buon adattamento delle curve al pendio.

Il punteggio complessivo, della Prova Attitudinale Pratica per ogni candidato, deriva dalla media dei punteggi riportata nelle singole prove sostenute nella “Terza Fase”.

Superano la prova e quindi saranno AMMESSI al Corso di formazione gli allievi che avranno conseguito una votazione media pari o superiore a 24 punti su 40 ovvero 18 su 30.

Sulla base del suesposto criterio, la Commissione esaminatrice emetterà due giudizi: “ammesso” o “non ammesso” al Corso di Formazione, con indicazione del punteggio ottenuto.

L’esito negativo delle prove non ammette nè appello, nè possibilità di recupero.

Per il corretto svolgimento dei test è facoltà del Collegio in accordo con la Sottocommissione esaminatrice determinare specifiche modalità di attuazione.

ESENZIONE DALLA PRESELEZIONE DI SCI ALPINO

Non sono tenuti a sostenere la prova dimostrativa attitudinale pratica, gli Atleti che abbiano fatto parte delle Squadre Nazionali di sci alpino nei tre anni precedenti la data di pubblicazione del presente Bando; i Candidati dovranno presentare all’atto di iscrizione, idonea attestazione rilasciata dalla Fisi.

CORSO DI FORMAZIONE

L'aspirante che abbia superato la Prova Dimostrativa Attitudinale Pratica **deve produrre specifica domanda di partecipazione al Corso di Formazione**, direttamente al:

Collegio Regionale dei Maestri di Sci del Lazio – Via dei Gracchi, 123 – 00192 ROMA

Oppure via PEC a:

collegiomaestriscilazio@pec.it

Il Corso di Formazione sarà organizzato secondo il programma e con le modalità indicate nel prosieguo del presente Programma del Corso di Formazione a condizione che il numero dei candidati ammessi non sia inferiore a 10.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Coloro che avranno inoltrato domanda di partecipazione al corso di formazione per l’abilitazione all’esercizio della professione di maestro di sci Alpino, verranno convocati direttamente dal Collegio Regionale dei Maestri di sci della Regione Lazio per la partecipazione alle diverse fasi del corso di formazione utilizzando la PEC istituzionale, collegiomaestriscilazio@pec.it ed anche per il tramite del sito web del Collegio: www.maestriscilazio.it

PROGRAMMA DEL CORSO DI FORMAZIONE PER ASPIRANTI ALL'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI MAESTRO DI SCI ALPINO,

Il corso di formazione, svolto ai sensi della Legge Quadro n° 81/1991 e Legge Regionale n° 21/1996, si distingue in tre fasi per un totale di almeno 90 giorni ed almeno 600 ore:

1° fase - tecnico-pratica Durata 37 giorni:

- perfezionamento della tecnica sciistica;
- **Eurosecurità**;
- Freeride

2° fase - di metodica e didattica Durata 38 giorni:

- **Eurosecurità**.
 - **metodica**: perfezionamento della capacità dimostrativa e/o correttiva in riferimento ai diversi esercizi previsti dal testo vigente di Sci Italiano, edito dalla FIS;I
 - **didattica**: insegnamento dello sci e psicologia dell'apprendimento con applicazioni anche pratiche ad allievi di vario tipo e sostegno ai soggetti diversamente abili;
- Nell'ambito di questo insegnamento, l'allievo dovrà effettuare un **tirocinio didattico presso una Scuola di Sci, regolarmente autorizzata, della durata di 5 giorni.**

I Direttori delle scuole prescelte dovranno rilasciare al candidato un documento di frequenza fornito dal Collegio, con espresso parere di merito;

3° fase - culturale Durata: 15 giorni;

- **Eurosecurità**: Meteorologia e pericoli della montagna - Soccorso alpino e sicurezza sulle piste; Orientamento topografico - Geografia e ambiente montano - Conoscenze del territorio regionale;
- Nozioni di medicina e di pronto soccorso + BLS;D
- Diritti e doveri del maestro, responsabilità civili e penali;
- Leggi e regolamenti professionali;
- Organizzazione turistica e marketing;
- Storia dello sci;
- Strutture innevamento artificiale e Impiantistica a fune;
- Preparazione atletica - efficienza fisica;
- Materiali e loro preparazione.

PROVA "EUROSECURITE'" ed "EUROTEST"

Il Corso di sci Alpino comporta l'effettuazione ed il superamento di "EUROTEST" ed "EUROSICURITE".

Lo slalom gigante valido quale Eurotest è svolto in due manche, su pista omologata FIS – FIS, di minimo 45 secondi impiegato dagli apripista, con rilevazione cronometrica a cura della F.I.C.; il tempo ottenuto dal candidato non dovrà superare, del 18% per i maschi e del 24% per le femmine, il tempo base, ottenuto dalla media dei tempi di apertura e chiusura della prova del migliore degli apripista designati dal Collegio in possesso di specifica qualifica.

Partecipano alla seconda manche solo i candidati che non hanno superato la prova nella prima manche.

La prova EUROTEST sarà organizzata sulla scorta delle regole stabilite dalla Federazione Internazionale dello sci, opportunamente adattate per la realizzazione degli obiettivi insiti in questo esame, così come previsto nell'accordo MOU.

Solamente coloro che otterranno l'abilitazione all'insegnamento dello Sci Alpino avranno diritto al certificato EUROTTEST e EUROSICURITE'.

Modalità e informazioni per la partecipazione dei candidati al Corso di Formazione

I candidati provvedono durante il corso, al pagamento di tutte le spese personali (vitto, alloggio, skipass, ecc.) ed al pagamento della quota di partecipazione secondo le modalità stabilite dal Collegio Regionale, usufruendo delle strutture ricettive convenzionate con lo stesso.

L'ammissione agli esami è subordinata alla frequenza di almeno l'80 % delle ore di durata previste per il corso e le assenze non potranno superare il 50% di ogni fase (tecnica, didattica, e culturale).

I candidati dovranno presentarsi ad ogni fase del corso nel giorno, nell'ora stabilita e nella località prevista e saranno convocati a cura del Direttore del Corso.

I candidati dovranno attestare giornalmente la loro presenza al Corso, firmando un apposito Registro delle Presenze tenuto dal Direttore del Corso.

La corretta tenuta del Registro delle Presenze potrà essere oggetto di periodici controlli da parte dei competenti Funzionari regionali.

I candidati dovranno rigorosamente rispettare gli orari del programma ed ogni altra disposizione di carattere organizzativo logistico e comportamentale, pena l'esclusione dal corso.

**PROVE D'ESAME RELATIVE AL CORSO, PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO
DELLA PROFESSIONE DI MAESTRO DI SCI ALPINO**

Ai sensi della Legge n° 81/91 e L.R- n° 21/96

Le prove di esame sono le seguenti: tecnico-pratica, metodico-didattica e teorico-culturale.

Esame Tecnico-Pratico

Consiste nell'esecuzione di un numero (compresi tra 8 e 10) di esercizi scelti nei vari livelli tecnici previsti nel testo ufficiale per l'insegnamento dello sci alpino "Sci Italiano" della F.I.S.I. ed oggetto delle esercitazioni pratiche del corso di formazione.

La prova d'esame si sosterrà davanti alla Sottocommissione di cui al punto f) del 2° comma dell'art. 18 della L.R. 21/96 e s.m.i. in data e luogo da stabilire.

Il candidato dovrà raggiungere la sufficienza risultante dalla media delle prove.

Esame Metodico-Didattico

Verte su tutti i livelli d'insegnamento previsti dal testo tecnico della F.I.S.I. e consiste nello svolgimento di una prova metodico-didattica nella quale è valutato anche il documento di frequenza con parere di merito rilasciato dal direttore della scuola di sci presso la quale si è svolto il tirocinio didattico.

Gli esami di didattica si sosterranno davanti alla Sottocommissione di cui al punto f) del 2° comma dell'art.18 della L.R. 21/96 e s.m.i. in data e luogo da stabilire.

Il candidato dovrà raggiungere la sufficienza risultante dalla media delle prove.

Esame Teorico-Culturale

Si tratta di un colloquio sulle materie oggetto del corso, già indicate nello specifico paragrafo.

La prova culturale sarà valutata dalla Commissione di cui, all'art.18 della citata L.R.21/96 lettere a), b), c), d) ed e) e s.m.i., in data e luogo da stabilire.

Per il superamento dell'esame teorico-culturale il candidato dovrà raggiungere la sufficienza risultante dalla media delle materie previste per l'esame.

Superano l'Esame i candidati che raggiungono la sufficienza in tutte le sezioni.

Fatto salvo il superamento dell'Esame Finale, il conseguimento della qualifica professionale è subordinata al superamento delle prove EUROTEST e EUROSICURITE', senza le quali non potrà essere rilasciato l'Attestato, necessario ai fini dell'iscrizione all'Albo professionale.

Criteri di valutazione delle prove d'esame di sci alpino

La valutazione si effettua in quarantesimi con 24 quale voto di sufficienza, ovvero in trentesimi con 18 quale voto di sufficienza, con media dei voti degli esaminatori.

L'esame è superato solo se il candidato raggiunge la sufficienza in ciascuna prova.

Qualsiasi variazione della data o della località sede delle prove verrà prontamente comunicata ai candidati interessati a cura del Collegio Regionale ed indicate sul sito web: www.maestriscilazio.it

Il candidato che non dovesse superare una o più prove di esame potrà ripeterle nella prima sessione di esami del Corso successivo o in eventuali fasi che il Collegio concorderà con gli Uffici regionali competenti; è facoltà dei candidati frequentare in tutto o in parte i moduli formativi di tale corso, che non comporterà ulteriore aggravio economico per il partecipante.

I Maestri che hanno ottenuto l'abilitazione all'insegnamento dello sci di cui al presente Bando, verranno iscritti d'ufficio all'Albo Regionale dei Maestri di sci del Lazio per l'annualità in corso, verificata l'attestazione dell'avvenuto pagamento della dovuta Tassa di Concessione Governativa di cui al D.P.R. 641/72e ss. mm. e ii.

Corsi di Aggiornamento per Maestri di Sci Alpino, Nordico e Snowboard .

Possono presentare domanda i Maestri di Sci che intendono rinnovare la propria iscrizione all'Albo della Regione Lazio, mediante il Corso di Aggiornamento Professionale per lo Sci Alpino, il Nordico e lo Snowboard ai sensi dell'art. 20 della L.R. 21/96 s.m.i.

il corso di aggiornamento avrà validità triennale e verrà effettuato nei giorni: 10, 11 e 12 aprile 2019 in località della Regione Lazio o in altre che il Collegio, per esigenze particolari individuerà.

Il termine ultimo per la presentazione della domanda è fissato per il giorno: 10 marzo 2019.

Al fine di consentire la regolarizzazione dell'iscrizione dei maestri all'Albo regionale o per esigenze organizzative, tecniche e climatiche il Collegio potrà organizzare più sessioni di aggiornamento in periodi e località diversi e potrà attuarsi con modalità di svolgimento che si riterranno opportune.